



Approvati con delibera intercomunale n. 1 del 18/02/2016.

CRITERI DISTRETTUALI PER L'EROGAZIONE DI MISURE A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

applicazione della Misura B2 – DGR 4249 del 30.10.2015–

1. FINALITA' E INTERVENTI FINANZIABILI TRAMITE I PRESENTI CRITERI

I presenti criteri rappresentano lo strumento di cui si dota il Distretto Sociale Est Milano per dare attuazione a quanto previsto nella misura B2) della DGR 4249 del 30.10.2015 "Programma operativo regionale a favore di persone in dipendenza vitale e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2015".

La misura si concretizza in interventi di carattere sociale per l'acquisto di prestazioni e/o servizi complementari e/o integrativi al sostegno alla domiciliarità:

1. buono sociale mensile per care giver familiare;
2. buono sociale mensile per l'acquisto di prestazioni da assistente familiare con regolare contratto di lavoro;
3. buono sociale mensile per progetti di vita indipendente;
4. contributi sociali per periodi di sollievo;
5. voucher/buoni sociali per sostegno alla domiciliarità;
6. voucher/ buoni sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità;
7. potenziamento SAD.

2. DESTINAZIONE DEL FONDO

La quota del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze - anno 2015 – destinata al Distretto Sociale Est Milano e relativa alla misura in oggetto è pari a € 252.583,00 cui si aggiunge la somma di euro 64.706,00 proveniente dalle economie verificatesi sugli interventi previsti ai sensi della DGR 2883/2014 relativi all'anno 2015 per un totale complessivo pari a € 317.289,00.

Le diverse misure previste saranno finanziate come segue:

- € 63.457,80 finalizzati alla misura 1, erogazione di buoni sociali mensili per assistenza continuativa da parte di care giver familiare (comprensivi di risorse ex 2883/2014 pari ad € 19.411,80);



- € 158.644,50 finalizzati alla misura 2, erogazione di buoni sociali mensili per l'acquisto di prestazioni di assistenti familiari con regolare contratto di lavoro di almeno 10 h settimanali (comprensivi di risorse ex 2883/2014 pari ad € 45.294,20);
- € 15.864,45 finalizzati alla misura 3, erogazione di buono sociale per l'acquisto di prestazioni erogate da assistente personale necessarie alla realizzazione di un progetto di vita indipendente;
- € 12.691,56 finalizzati alla misura 4, erogazione di contributi sociali per periodi di sollievo della famiglia di persona non autosufficiente, trascorsi presso Unità d'offerta residenziali o semiresidenziali socio sanitarie o sociali;
- € 31.728,90 finalizzati alla misura 5, voucher/buoni sociali per sostegno alla domiciliarità;
- € 22.210,23 finalizzati alla misura 6 erogazione di voucher/buoni sociali mensili per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità;
- € 12.691,56 finalizzati alla misura 7 relativa a progetti di potenziamento SAD;

Le risorse a copertura degli interventi in oggetto saranno assegnate in ordine di presentazione delle domande raccolte "a sportello" e assegnate fino ad esaurimento del fondo a disposizione e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2016 salvo eventuali proroghe concesse da Regione Lombardia.

L'assegnazione delle risorse per ogni singola misura potranno, in corso d'anno, subire variazioni in ragione dell'andamento delle domande da parte dei cittadini.

3. TEMPI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Le misure di intervento finanziabili a favore dei cittadini residenti nei Comuni afferenti al Distretto , saranno divulgate attraverso le consuete forme di pubblicizzazione riportanti il dettaglio delle finalità e modalità di accesso alle misure: pubblicazione sui siti istituzionali (Ufficio di Piano c/o Comune di Pioltello e Comuni di ambito), manifesti, materiale informativo e standard documentali saranno disponibili c/o uffici e servizi pubblici.

I finanziamenti sono destinati a progetti realizzati a partire dalla data di presentazione della domanda (qualora accolta) e non finanziabili retroattivamente.

Le misure 4-5-6 sono assegnabili anche a preventivo, allegando formali preventivi di spesa rilasciati dagli erogatori delle prestazioni, e liquidabili a seguito presentazione documentazione attestante le spese sostenute.



4. DESCRIZIONE DELLE MISURE, DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO

MISURA 1	Buono sociale mensile-assistenza assicurata dai care givers familiari
DESTINATARI	Disabili di età 18/64 anziani oltre i 65 anni di età al momento della presentazione dell'istanza
REQUISITI	Invalità Civile al 100% con indennità di accompagnamento. ISEE Socio sanitario uguale o inferiore a € 22.000 Il care giver dovrà avere i seguenti requisiti: essere familiare convivente anagraficamente con il beneficiario assistito essere occupato nell'assistenza al congiunto (quindi essere disoccupato, casalinga, pensionato, cassaintegrato a zero ore, in mobilità o lavoratore part time max 20 h settimana) nel caso in cui sia riconosciuta un'invalità civile non deve superare il 73%
DESCRIZIONE DELLA MISURA	L'intervento è finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal care giver familiare al proprio congiunto in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza. Per i beneficiari della misura che frequentano centri diurni e/ o altri servizi l'importo del buono sarà così riparametrato: frequenza per un monte ore settimanale inferiore alle 25 ore 50% dell'importo del contributo. frequenza per un monte ore settimanale superiore alle 25 ore 30% dell'importo del contributo.
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	Destinatario: certificato di invalidità, ISEE; Care Giver: autocertificazione relativa ai requisiti della convivenza anagrafica , eventuale certificato di invalidità, documentazione attestante lo stato occupazionale.



MISURA 2	Buoni sociali mensili finalizzati all'acquisto di prestazioni da assistente familiare
DESTINATARI	Disabili di età 18/64 anziani oltre i 65 anni di età al momento della presentazione dell'istanza
REQUISITI	Invalità Civile al 100% ISEE Socio Sanitario uguale o inferiore a €22.000 assunzione regolare di assistente personale per almeno 10 h settimanali al momento della domanda
DESCRIZIONE DELLA MISURA	L'intervento è finalizzato a compensare il costo di prestazioni erogate da parte di un'assistente familiare assunto con regolare contratto diretto (badante).
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	certificato invalidità, ISEE, copia del contratto di lavoro, busta paga e bollettini versamento contributi.

MISURA 3	BUONO SOCIALE PER SOSTEGNO VITA INDIPENDENTE
DESTINATARI	Disabili di età 18/64
REQUISITI	Invalità Civile al 100% Riconoscimento Gravità Handicap ai sensi L. 104/92 Disabilità fisico motoria grave o gravissima con capacità di esprimere la propria volontà Assunzione diretta di assistente personale autonomamente scelto per almeno 10 ore settimanali (non parente) ISEE Socio Sanitario uguale o inferiore ad € 22.000,00
DESCRIZIONE DELLA MISURA	L'intervento è finalizzato a compensare il costo di prestazioni regolari erogate da parte di un'assistente personale necessarie alla realizzazione di un progetto in vita indipendente di persone con disabilità fisico motoria grave e gravissima di età compresa tra i 18 e i 64 anni in grado di esprimere la propria volontà



	(assenza di tutela o altre forme di limitazione della capacità di intendere e volere). L'assistente personale, autonomamente scelto e direttamente assunto dal beneficiario, non deve avere vincolo di parentela con quest'ultimo.
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	certificato invalidità, riconoscimento Gravità Handicap ai sensi L. 104/92, ISEE, copia del contratto di lavoro, busta paga e bollettini versamento contributi.

MISURA 4	CONTRIBUTI SOCIALI PER PERIODI DI SOLLIEVO
DESTINATAR	Disabili maggiorenni di età 18/64 al momento della presentazione della domanda Anziani oltre i 65 anni di età
REQUISITI	Invalidità Civile al 100% ISEE socio sanitario uguale o inferiore a € 22.000
DESCRIZIONE DELLA MISURA	Contributi per periodi di sollievo dalla famiglia trascorsi dalla persona fragile presso unità d'offerta residenziali sociosanitarie o sociali (RSA - Casa famiglia - RSD - Comunità Alloggio) o in località climatiche presso strutture residenziali purché erogate da unità di offerta sociale. Il buono viene corrisposto per un periodo di ricovero massimo di 30 giorni frazionabile anche in più periodi;
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	certificato invalidità, ISEE, copia del preventivo rilasciato dall'unità di offerta accreditata o da altre strutture idonee



Misura 5	VOUCHER/BUONI PER IL SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'
DESTINATARI	Disabili di età 18/64 anziani oltre i 65 anni di età al momento della presentazione dell'istanza
REQUISITI	Invalità Civile al 100% ISEE socio sanitario uguale o inferiore a € 22.000
DESCRIZIONE DELLA MISURA	Il contributo è finalizzato all'acquisto di interventi complementari e/o integrativi di tipo assistenziali e/o educativi al sostegno alla domiciliarità a favore di adulti non autosufficienti, definiti tramite progetto individualizzato che si concretizzi attraverso l'acquisto di prestazioni di trasporto sociale e/o interventi di sostegno al mantenimento delle autonomie della persona attraverso figure professionali fornite da imprese private.
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	certificato invalidità, ISEE, eventuale copia del preventivo di spesa, documentazione attestante l'intervento da sostenere

Misura 6	VOUCHER/BUONI PER SOSTENERE LA VITA DI RELAZIONE DI MINORI CON DISABILITA'
DESTINATARI	Disabili minorenni di età 0/17 anni alla data di presentazione dell'istanza
REQUISITI	Riconoscimento di handicap ai sensi della L. 104/92. ISEE ordinario per minorenni uguale o inferiore a € 35.000
DESCRIZIONE DELLA MISURA	Gli interventi sono finalizzati a sostenere la vita di relazione di minori con disabilità attraverso progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, costi relativi allo svolgimento di attività di tempo libero, pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza a centri estivi specialistici, ecc. anche attraverso figure professionali.



DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA certificato invalidità, ISEE, eventuale copia del preventivo di spesa

Misura 7	POTENZIAMENTO SAD
DESTINATARI	Disabili di età 18/64 e/o anziani oltre i 65 anni di età al momento della presentazione dell'istanza in carico ai servizi di assistenza domiciliare comunali.
REQUISITI	Invalidità Civile al 100% ISEE socio sanitario uguale o inferiore a € 22.000
DESCRIZIONE DELLA MISURA	Potenziamento del SAD comunale a favore degli utenti già in carico a favore dei quali sia già attivo almeno 1 accesso settimanale di 50 minuti. Le prestazioni e la durata degli interventi dovranno rispettare quanto definito dal Regolamento SAD territoriale. La misura sarà attivata su proposta del Servizio Sociale dando priorità ad anziani e disabili soli o in situazione familiare a rischio di emarginazione sociale.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE – ISTRUTTORIA ED ESITO

Le domande, redatte su fac simile predisposto dall'ufficio di piano (all. 1), vengono presentate presso il servizio sociale di residenza, corredate dei necessari allegati.

A seguito presentazione della domanda, l'assistente sociale effettua una visita domiciliare, predispone e condivide con gli interessati il Piano di Assistenza Individualizzato e trasmette la pratica formalmente all'Ufficio di Piano c/o il Comune di Pioltello.

L'Ufficio di Piano, verifica la correttezza e completezza della domanda e la disponibilità economica, assegna l'importo dovuto per l'anno al richiedente e ne comunica l'approvazione con lettera scritta sia al beneficiario che al Servizio Sociale competente.

In caso di insufficienza delle risorse disponibili per finanziare richieste presentate nella stessa data sarà data priorità alla richiesta che presenta ISEE inferiore.

Qualora la richiesta non sia ammissibile o finanziabile ne sarà data comunicazione scritta al richiedente e al servizio sociale Comunale.



I contributi saranno liquidati trimestralmente a seguito consegna documentazione attestante le spese effettivamente sostenute.

6. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E DEFINIZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE DI ASSISTENZA

Ai fini della definizione del Progetto Individuale di Assistenza, l'assistente sociale comunale valuta il profilo funzionale della persona attraverso la valutazione sociale (ossia della condizione familiare, abitativa e ambientale) che emerge sia da un'analisi della situazione della persona e del suo contesto abituale di vita, attraverso l'utilizzo di strumenti quali le scale ADL (indice di dipendenza nelle attività di vita quotidiana).

La scala di valutazione ADL (allegato 2) sarà inoltre utilizzata (espressa in numero assoluto) in aggiunta all'ISEE per la determinazione del valore economico delle misure 1 e 3.

TABELLA ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO scale ADL e IADL per determinazione intensità carico di cura relativamente alle misure che lo prevedono:

Punteggio SCALA ADL - intensità carico di cura		
DA 1 A 2	DA 3 A 4	DA 5 A 6
BASSA	MEDIA	ALTA
Punteggio SCALA IADL		
DA 0 A 4	DA 5 A 7	8
BASSA	MEDIA	ALTA

NOTE PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO

L'assegnazione del punteggio si basa sul grado di indipendenza della persona e sull'eventuale necessità di assistenza/supervisione durante lo svolgimento del compito. Il punteggio totale viene assegnato come somma delle funzioni perse. Anche se l'attività viene svolta solo qualche volta ma il soggetto risulta capace, lo si considera in grado di svolgere la funzione.

SCALA IADL: specifiche per le funzioni B-C-D-E

Quando il mancato esercizio di un'attività non è dovuto ad una perdita della funzione, cioè quando l'attività non è mai stata svolta anche quando la persona era completamente autosufficiente (specialmente per quanto riguarda gli uomini) l'assegnazione deve basarsi sul fatto che sarebbe "potenzialmente" in grado di compiere tale funzione indipendentemente dalla sua condizione di non autosufficienza; pertanto, la persona deve essere considerata in grado di svolgerla e quindi autosufficiente.



La valutazione dell'intensità di cura prevalente sarà determinata dal punteggio dato dalla SCALA ADL (quindi ad es. in caso di punteggio 5 su ADL e punteggio 5 su IADL, l'intensità di cura da attribuire sarà dato dal punteggio ADL e quindi sarà "ALTA").

Il Progetto Individuale di Assistenza dovrà contenere:

- l'esito della valutazione multidimensionale della persona;
- la descrizione degli obiettivi fondamentali realizzabili e/o raggiungibili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona non autosufficiente e del suo nucleo familiare;
- le fondamentali caratteristiche qualificanti i progetti di vita indipendente,
- le prestazioni assicurate dal care-giver familiare e/o assistente personale e quelle da garantire attraverso altri servizi di assistenza domiciliare;
- la declinazione degli interventi da sostenere con la misura;
- le prestazioni assicurate dall'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata a titolarità ATS);
- altre forme integrative per la risposta al bisogno, misure economiche di carattere assistenziale già erogate da Enti pubblici o privati;
- la valutazione ISEE.

Costituiscono parte integrante del PAI le scale di valutazione ADL e la Tabella per la determinazione del valore economico di ogni misura (allegato 3).

La scheda sarà definita e sottoscritta dai soggetti coinvolti (assistente sociale comunale e beneficiario/familiare di riferimento) per quanto di competenza.

Per assicurare la presa in carico globale in caso di persona con problematiche sociosanitarie e per evitare sovrapposizioni di interventi, la valutazione potrà essere multidimensionale e pertanto effettuata in collaborazione con gli operatori dell'ATS territorialmente competente anche attraverso visita domiciliare congiunta.

Il valore mensile massimo complessivo di ogni PAI a valersi sulla misura B2 – DGR 4249/2015 è di € 850 ad esclusione dei periodi di eventuale ricovero di sollievo durante i quali l'importo massimo è di €. 1.600 mensili. Qualora il contributo assegnato, calcolato secondo i criteri di cui all'allegato 3, risultasse superiore alle spese, sarà liquidato nella misura massima della spesa effettivamente sostenuta.



Gli interventi finanziabili sono quindi cumulabili, ad eccezione delle misure 1 e 2, e misure 1 e 3, secondo il bisogno emergente dalla valutazione tecnica, fino ai valori mensili massimi sopra riportati. La misura 7 è cumulabile con tutte le misure previste dai criteri distrettuali e il valore del PAI può superare i valori massimi sopra riportati.

L'avvio e realizzazione degli interventi previsti nel PAI è compito del beneficiario/familiare di riferimento supportato dall'assistente sociale comunale.

7. COMPRESA DI PIU' BENEFICIARI NEL MEDESIMO NUCLEO FAMILIARE

In caso di nuclei familiari in cui siano presenti, da stato di famiglia, più persone aventi i requisiti richiesti per accedere alla presente iniziativa, è possibile presentare istanza per ciascuno di essi ai fini di una valutazione complessiva del bisogno ad esclusione delle misure 1 e 2.

Il valore massimo degli interventi a valersi sulla misura B2 - DGR 4249/2015 - a favore dell'intero nucleo familiare viene così calcolato:

1. Qualora le misure attivate siano distinte e rivolte a due conviventi, l'importo massimo erogabile al nucleo sarà pari ad € 1.100 elevabili a € 1.800 in caso di ricovero di sollievo di uno dei beneficiari ;
2. Qualora le misure attivate siano distinte e rivolte a tre conviventi, l'importo massimo erogabile al nucleo sarà pari ad € 1.400 elevabili a € 2.200 in caso di ricovero di sollievo di uno dei beneficiari.

8. VERIFICA E MONITORAGGIO

La realizzazione del PAI viene verificata con cadenza trimestrale attraverso la consegna da parte dei beneficiari o loro familiari dei documenti attestanti la sua effettiva realizzazione.

Eventuali modifiche sostanziali, che comportino anche la necessità di integrare diverse misure durante il periodo di realizzazione del PAI, dovranno essere comunicate tempestivamente dal beneficiario e/o familiare di riferimento all'assistente sociale comunale ai fini di una loro accettazione tramite rivalutazione del bisogno, pena la non ammissibilità delle stesse in sede di verifica a conclusione del trimestre.

9. REVOCA E SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA MISURA

Il beneficiario /familiare ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al servizio sociale comunale ogni variazione che comporti la revoca / sospensione o ridimensionamento della misura.

Il finanziamento delle misure saranno revocati in seguito a:



- perdita dei requisiti per l'accesso previste dai presenti Criteri;
- cambio di residenza del beneficiario in altro comune al di fuori dell'ambito distrettuale
- ricovero in struttura residenziale in lungodegenza;
- decesso del beneficiario ;
- verifica non rispondente a quanto previsto nel PAI in termini di interventi e budget di cura.
- Interruzione dell'intervento per il quale viene assegnata la misura per un periodo superiore ai 60 giorni;

Il finanziamento delle misure sarà sospeso e/o ridimensionato in seguito a:

- Interruzione temporanea (per un periodo massimo di 60 giorni) delle misure per le quali i beneficiari sono tenuti a comunicare la data di sospensione e riattivazione;
- diminuzione della spesa sostenuta e dichiarata nel PAI che determinerà, a saldo, la diminuzione del contributo assegnato al momento di ammissione della domanda da parte dell'Ufficio di Piano.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell' art. 18 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai richiedenti l'assegno di cura socio-assistenziale, saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione previste dal presente documento.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti necessari per l'ammissione al beneficio di cui sopra. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche e agli Enti direttamente interessati all'applicazione dell'assegno di cura come strumento di mantenimento al domicilio di soggetti anziani e disabili fragili.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 D.Lgs n. 196/03, tra cui il diritto d'accesso ai dati che li riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento dei dati personali e sensibili è il Comune Capofila del Distretto Sociale Est Milano.



11. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento, relativamente alla formulazione e gestione della graduatoria ed all'erogazione dei contributi di cui ai predetti criteri, è la responsabile dei Servizi Sociali del Comune Capofila del Distretto Sociale Est Milano, nonché responsabile dell'Ufficio di Piano.